

[IERI MATTINA IN BANGLADESH]

Tragedia in missione, morto padre Abbiati

Il sacerdote saveriano di Montagna è deceduto a seguito di uno scontro frontale con un camion

brevi

[CON LE ACLI]

"Aiutaci ad aiutare", corso per i volontari

La sezione di Sondrio dell'associazione di volontariato delle Acli di Lombardia, in collaborazione col Patronato Acli per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini e col Centro di Servizio per il Volontariato Lavops, promuove il corso per volontari "Aiutaci ad aiutare". Il gruppo dei promotori sociali delle Acli è una risorsa significativa del movimento che necessita di un continuo e costante rinnovamento oltre, dov'è possibile, un ampliamento della presenza dei volontari sul territorio. Il corso di formazione si terrà a Tirano, presso la sala riunioni del Credito Valtellinese in piazza Marinoni dalle ore 16.30 alle 18.30 nelle seguenti date: 28 ottobre, 4 - 11 - 18 - 25 novembre e 2 dicembre. Gli interessati possono presentarsi direttamente presso la sede del corso oppure iscriversi e chiedere maggiori informazioni telefonando alla sede provinciale delle Acli allo 0342 212352, fax 0342 517911, email sondrio@patronato.acli.it.

Amici Anziani in gita da Chiesa a Torino

(edc) Oltre 40 persone hanno partecipato, mercoledì scorso, alla gita organizzata dagli Amici Anziani di Chiesa in Valmalenco, alle residenze dei Savoia a Torino e dintorni. Sono partiti alle 4.30, in pullman, da Chiesa per raggiungere Torino in mattinata e visitare, dapprima, la Villa Reale. Dopopranzo, invece, molto piacevole e interessante la visita al Museo Egizio. Presenti anche i vertici del sodalizio, Giovanni Agostini, Bruna Pedrolini e Gemma Pircher.

MONTAGNA Un tragico incidente stradale è costato la vita a padre Giovanni Abbiati, 61 anni, originario di Montagna Piano, missionario saveriano in Bangladesh dal lontano 1975. Erano le 12 di ieri, ora bengalese, le 7.30 ora italiana, quando la sua auto di piccola cilindrata si è scontrata con un mezzo pesante lungo la strada per Dacca, la capitale del Bangladesh. «Intorno alle 9 del mattino sono stato chiamato dal Superiore generale dei missionari saveriani, Rino Benzoni, - racconta monsignor Francesco Abbiati, parroco di Albosaggia, già vicario episcopale, e fratello di padre Giovanni -. Mi ha avvertito di quanto accaduto in Bangladesh a mio fratello, raccontandomi dell'incidente stradale. Mio fratello, in pratica, aveva lasciato il centro della sua diocesi di riferimento, la città di Khulna, per recarsi a Dacca ad espletare alcune formalità legate al buon funzionamento della cooperativa di artigiano bengalese allestita già parecchi anni fa nella sua terra di missione e che tanti frutti ha prodotto laggiù, dando lavoro a più di 10mila donne, grazie al supporto avuto in Italia e, in particolar modo nella nostra provincia, prima dalla cooperativa "Sir Jhon" di Morbegno, poi dalla "Bottega della Solidarietà". Con lui viaggiava, come passeggera, anche una signora del posto che si occupa direttamente della cooperativa uscita, però, illusa dal sinistro. Pare, infatti,



che l'impatto frontale col mezzo pesante, per quanto ho potuto apprendere si è trattato di un camion, abbia interessato soprattutto la parte sinistra dell'auto dove è il posto del conducente. Credo che mio fratello sia morto sul colpo, o, al limite pochi minuti dopo l'impatto avvenuto a circa 40 chilometri dalla capitale». Un grosso colpo per la fami-

glia Abbiati, forte, in origine, di ben dieci fratelli, di cui, ora, otto viventi. «Mio fratello Giovanni Battista - dice mons. Abbiati -, il primogenito, è morto ancor prima dell'anno di vita, ma oltre a Giovanni e a me, ci sono anche Annamaria, Renata, Gabriele, Chiara, Benedetto, Cristina ed Elena. Nessuno di noi, purtroppo, potrà partecipare al funerale che, per diversi motivi orga-

nizzativi e climatici, dovrà essere celebrato subito in Bangladesh dove la salma verrà tumulata come da prassi seguita dalla congregazione dei saveriani. Nelle prossime settimane, poi, entro un mese al massimo, ci recheremo direttamente a Khulna per onorare la salma di nostro fratello, quell'omone dai capelli bianchi, semplice, ma deciso, duro per certi versi, tanto da celare quella sensibilità, quella tenerezza, quella generosità che, invece, lo caratterizzavano».

Alle 20 di ieri, nella chiesa di Montagna Piano, è stata celebrata una Messa in suffragio di padre Giovanni Abbiati e stasera, alla stessa ora, nella chiesa di S.Caterina di Albosaggia verrà pure celebrata una Messa. Nei prossimi giorni, anche presso la sede dei saveriani a Tavernerio, in provincia di Como, è prevista una celebrazione allargata.

Elisabetta Del Curto



Padre Giovanni Abbiati insieme alle donne-artigiane bengalesi

[IN PROVINCIA DI SONDRIO E NON SOLO]

«Il commercio equo è nato con lui»

Aveva messo in contatto la sua cooperativa con noi, ora l'attività è a rischio

MONTAGNA (edc) Era stato ordinato sacerdote nel 1974 e, l'anno successivo, già era pronto a partire missionario in Bangladesh. «Dove è sempre rimasto operando in diverse località della diocesi di Khulna, una città di un milione e 300mila abitanti - racconta Benedetto Abbiati, fratello di padre Giovanni -. Veniva a casa ogni 3-4 anni, mentre, noi, io e alcuni rappresentanti della cooperativa la "Bottega della Solidarietà", lo raggiungevamo ogni anno per rinsaldare i contatti con la cooperativa che aveva iniziato a costituire al momento del

suo arrivo in terra di missione. Lì, infatti, dato che lo Stato è islamico confessionale, non è possibile effettuare alcun proselitismo, per cui i missionari, oltre a curare le piccole comunità cristiane, possono solo concentrarsi su azioni di solidarietà sociale. Mio fratello ultimamente si stava occupando di realizzare una casa per bambini di strada, aveva anche allestito un'équipe chirurgica per curare le malformazioni che, peraltro, ogni anno, per alcuni mesi, viene raggiunta anche da Simone Del Curto, responsabile della Rianimazione di Son-

drio. Ma le sue attenzioni principali sono sempre state rivolte alla cooperativa di artigianato formata da donne che, da anni, traggono sostentamento da questa attività. Ora la nostra preoccupazione è che questa attività rischi di bloccarsi per la mancanza di un interlocutore capace. Questa mattina, quindi (ieri, per chi legge, ndr), ho inviato una e-mail a padre Luigi Paggi, collega di mio fratello a Khulna, chiedendogli di subentrare, per quanto possibile, nell'attività di mio fratello. Speriamo in bene perché, laggiù, la situazione è tragica».

[IERI IN TRIBUNALE]

Operazione "Alba Chiara", altri due patteggiano

Dopo i 30 patteggiami di luglio, vagliato il caso di un milanese e un tiranese. Un rinvio a giudizio

CONTROLLI A TAPPETO



Undici patenti ritirate per l'alcol nel weekend

Dallo scorso fine settimana, 11 automobilisti dovranno andare a piedi: la patente hanno dovuto consegnarla alle forze dell'ordine per essere risultati positivi al test dell'etilometro. Il più maturo è un uomo di 38 anni, tutti gli altri a cui è stata ritirata la patente sono venti o trentenni.

Dieci persone sono state denunciate dai carabinieri, una dalla polizia stradale. Vista la presenza di parecchie manifestazioni a carattere enogastronomico in provincia, i carabinieri hanno effettuato dei controlli a tappeto che, per fortuna, nella maggior parte dei casi hanno dato esito negativo. Ma non c'è solo il problema alcol, come dimostrano le 36 violazioni dei limiti di velocità accertate dagli agenti della polizia stradale, anche se nessuna tale da portare al ritiro della patente.

[■] (edc) Le posizioni di altre tre persone coinvolte nell'operazione antidroga "Alba Chiara", portata a termine nel maggio di due anni fa dagli agenti della Squadra Mobile della Questura di Sondrio, sono state vagliate ieri dal giudice del tribunale di Sondrio, Carlo Camnasio. Lo stesso che il 2 luglio scorso aveva affrontato la prima tranche del processo conclusosi con trenta patteggiami per spaccio di eroina e cocaina e con complessivi 54 anni di reclusione comminati.

Altre dodici persone coinvolte nella vasta attività di spaccio verranno giudicate con rito abbreviato il 26 novembre prossimo, mentre altre due persone, proprio ieri, hanno patteggiato la pena, ed un terzo è stato rinviato a giudizio. A ricorrere al patteggiamento sono stati Paolo Bertotti, 48 anni, di Milano, e Davide Caspani, 26 anni, di Tirano. Il primo doveva rispondere della cessione di 4 dosi di eroina e 150 boccette di metadone a otto persone, per un importo complessivo di

1000 euro, in un periodo compreso fra il maggio e il novembre del 2005, in località non meglio precisate, mentre il secondo era accusato di aver ceduto dalle 50 alle 60 dosi di eroina a undici assuntori per un introito fra i 1200 e i 1800 euro circa, nella zona di Grosio e Tirano. A Bertotti, il giudice ha comminato una pena piuttosto pesante, considerato il patteggiamento, pari a tre anni di reclusione e 11670 euro di multa oltre al pagamento delle spese processuali e all'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni. Pena condonata per tre anni e 10mila euro di multa.

Per Caspani la pena è stata pari a 6 mesi di reclusione e 4000 euro di multa in continuazione con la condanna già lui inflitta il 14 maggio scorso, oltre al pagamento delle spese e all'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni. Federico Carnevali, infine, 34 anni, di Sondalo, accusato dello spaccio di 7 dosi di eroina, dovrà comparire davanti al giudice il 12 gennaio del prossimo anno.

avvisi
legali

Aste
Assemblee
Concorsi
Appalti
Sentenze
Variazioni PRG

INFRASTRUTTURE LOMBARDE S.P.A.

Infrastrutture Lombarde S.p.A., Via N. Copernico n. 38 - 20125 Milano, in qualità di amministrazione aggiudicatrice, ha indetto una procedura aperta per l'affidamento dell'appalto integrato concernente la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori del II° Lotto: Azienda Ospedaliera della "Valtellina e Valchiavenna" Presidio Ospedaliero di Morbegno (SO) - Ristrutturazione e adeguamento alle norme del presidio. **Importo dell'appalto:** € 4.361.290,86 (I.V.A. esclusa), di cui € 121.160,62 (I.V.A. esclusa) per spese per progettazione esecutiva, soggetti a ribasso; € 133.110,59 (I.V.A. esclusa) per oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso; € 4.107.019,65 (I.V.A. esclusa) per importo lavori, soggetti a ribasso. **Criterio di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa.

Le offerte dovranno pervenire presso Infrastrutture Lombarde S.p.A. **entro le ore 12:00 del 17 Novembre 2009. E' prevista la presa visione obbligatoria dei luoghi interessati dall'appalto.** Il bando integrale è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - V serie speciale n. 111 del 21 Settembre 2009 ed è scaricabile dal sito www.ilsipa.it - Gare in corso.

Per informazioni: Ufficio gare tel. 02.6797.1711 fax 02.6797.1787 e-mail: ufficiogare@ilsipa.it

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Alessandro Calois